



Camera di Commercio
Reggio Calabria

Report 2020

L'andamento dell'economia della Città metropolitana di Reggio Calabria

- Scheda di Sintesi -

Il rapporto sull'economia 2020 sintetizza i principali dati economici del 2019 relativamente al territorio reggino e rappresenta, pertanto, una valida fotografia della situazione pre-COVID, da poter utilizzare come utile strumento di confronto per le elaborazioni future. Peraltro, come si potrà notare nelle pagine a seguire, uno sforzo di aggiornamento è stato fatto per poter restituire alcune prime anticipazioni statistiche sull'anno in corso, così da poter esaminare gli effetti che in questi mesi si stanno producendo sul territorio reggino, alle prese con una delle peggiori crisi sanitarie ed economiche che la storia moderna abbia mai conosciuto.

Un quadro tutt'altro che positivo emerge da queste anticipazioni, peraltro confermato anche a livello nazionale dalle stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale, che inquadra l'economia globale in una recessione senza precedenti, con una variazione del PIL italiano prevista al -12,8%, ovvero 2,6 punti peggio di quanto mediamente stimato per l'interna unione europea (-10,2%); migliori, ma più incerte, appaiono le prospettive per il 2021 (+6,3%), caratterizzate da un parziale recupero della perdita relativa all'anno precedente.

Il mosaico territoriale italiano evidenzierà comportamenti differenziati, tutti comunque all'insegna della recessione e c'è da ipotizzare che il quadro delle differenze pre-COVID permarrà sostanzialmente invariato, in linea con quanto accaduto tra i Paesi dell'Unione europea. Ciò rappresenta un allarme ulteriore per le economie locali del Mezzogiorno, già alle prese con gli effetti permanenti della crisi precedente e con un sistema economico fragile, caratterizzato da

un'eccessiva polverizzazione del sistema produttivo, poco specializzato nei settori ad alto valore aggiunto e poco incline all'internazionalizzazione produttiva e commerciale.

Nel 2019 il valore aggiunto a prezzi correnti della Città metropolitana di Reggio Calabria, pari a 8,6 miliardi di euro, è cresciuto del +0,5%. Tuttavia, il valore aggiunto procapite (pari a circa 15.700 euro) appare ancora molto lontano da quello prodotto a livello nazionale (26.600 euro).

Valore aggiunto a prezzi correnti delle province calabresi, del Mezzogiorno e dell'Italia per settore

Anno 2018 e 2019 (valori assoluti in milioni di euro)

	2018						2019
	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi	Totale	Totale
Cosenza	398,6	725,7	480,6	2.504,1	5.837,8	9.946,8	10.022,4
Catanzaro	276,8	498,1	318,2	1.666,2	3.789,7	6.548,9	6.625,2
Reggio Calabria	353,5	404,3	350,9	2.876,0	4.538,7	8.523,4	8.568,8
Crotone	208,4	466,6	140,0	525,3	1.332,8	2.673,2	2.674,9
Vibo Valentia	131,4	172,3	96,9	524,4	1.269,1	2.194,2	2.198,0
CALABRIA	1.368,7	2.267,0	1.386,6	8.096,1	16.768,1	29.886,5	30.089,3
<i>Mezzogiorno</i>	12.930,8	43.749,6	17.167,0	87.669,0	192.835,2	354.351,6	356.911,1
ITALIA	34.727,0	310.589,4	67.481,7	398.704,6	772.959,7	1.584.462,4	1.602.266,1

Fonte: Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Nel corso dello stesso anno, si registra una sostanziale stabilità del tessuto imprenditoriale che cresce, rispetto al 2018, soltanto dello 0,06%; un risultato superiore a quello mediamente osservato in Calabria (+0,01%) e a livello nazionale (-0,13%). Le ditte individuali, che pure rappresentano il cuore pulsante dell'economia locale, sono la forma giuridica che mostra maggiori problemi (il loro numero diminuisce del -1,9% rispetto al 2018). Crescono, invece, del +4,9% le società di capitali, a conferma di un processo di "irrobustimento" del tessuto imprenditoriale in atto già da diversi anni. Frena la crescita delle imprese giovanili, ma non di quelle a conduzione femminile (+0,5%) e straniera (+0,6%). La vera anima dell'economia locale è il commercio. Le attività commerciali, infatti, rappresentano il 35,1% delle imprese reggine. Numerose sul territorio sono anche le attività legate a settori più tradizionali quali l'agricoltura (il 15,5% delle imprese locali), l'edilizia (il 10,5%) e la manifattura (il 7,1%).

Riepilogo della nati-mortalità delle imprese nelle province calabresi, nel Mezzogiorno e in Italia

Anno 2019 (valori assoluti e variazioni percentuali)

	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Stock al 31.12.2019	Var % dello stock	Tasso di Crescita annuale**
Cosenza	3.626	3.473	153	68.345	-0,02	0,22
Catanzaro	1.839	1.849	-10	34.131	-0,39	-0,03
Reggio Calabria	2.567	2.273	294	53.023	0,06	0,55
Crotone	1.018	933	85	17.890	0,43	0,48
Vibo Valentia	834	765	69	13.718	0,47	0,51
CALABRIA	9.884	9.293	591	187.107	0,01	0,32
<i>MEZZOGIORNO</i>	<i>117.237</i>	<i>102.703</i>	<i>14.534</i>	<i>2.048.120</i>	<i>0,34</i>	<i>0,71</i>
ITALIA	353.052	326.423	26.629	6.091.971	-0,13	0,44

* Le cessazioni si intendono al netto di quelle d'ufficio

** Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo fra iscrizioni e cessazioni rilevato a fine periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Quadro demografico delle imprese femminili, giovanili e straniere nella Città metropolitana di Reggio Calabria

Anno 2018 (valori assoluti, variazioni percentuali e incidenze percentuali)

	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Stock 31.12.2019	Var % annuale dello stock	Incidenza % sul totale imprese
Femminili	775	672	103	12.851	0,5	24,2
Giovanili	1.085	480	605	7.049	-3,3	13,3
Straniere	348	326	22	4.929	0,6	9,3
TOTALE	2.567	2.273	294	53.023	0,1	100,0

* al netto di quelle d'ufficio

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Strettamente legata alle dinamiche del tessuto imprenditoriale sono le dinamiche del mercato del lavoro. Nel corso del I trimestre 2020, il numero di occupati reggini si attesta a 137 mila unità (+3,4% rispetto al I trimestre 2019); di contro gli occupati diminuiscono a livello regionale (-1,0%) e rimangono sostanzialmente stabili a livello nazionale (+0,2%). Sempre nel corso del I trimestre 2020, si raggiunge un tasso di occupazione pari al 29,3% (più di 1 punto percentuale in più rispetto al I trimestre 2019) e un tasso di disoccupazione pari a 15,7% (in riduzione di 5,4 p. p.). Il quadro, apparentemente positivo, deve comunque confrontarsi con le misure anti-licenziamento previste dal governo per arginare gli effetti della pandemia da COVID-19 che, di fatto, rendono impossibile la risoluzione da parte delle imprese dei contratti per motivi economici. Un quadro più rispondente all'attuale situazione si potrà avere solo quando questa misura temporanea verrà abbandonata, con il rischio di un ricorso massivo della popolazione alle domande di disoccupazione. Stando al consuntivo dell'anno ormai alle spalle, il numero di occupati diminuisce del -1,6% rispetto al 2018. A livello regionale, la contrazione appare meno accentuata (-0,1%),

mentre l'occupazione continua a crescere, grazie alla spinta dei contratti atipici, a livello nazionale (+0,6%).

Occupati nelle province calabresi, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2010-2019 (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)

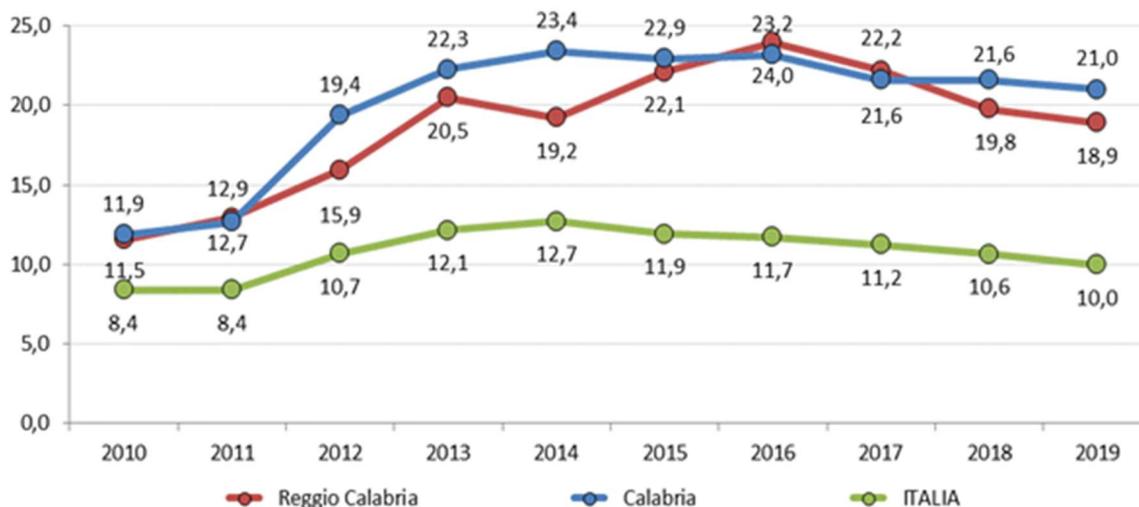
	Valori assoluti (in migliaia)									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Cosenza	204,3	207,3	202,2	184,2	184,6	196,4	193,5	198,8	204,4	208,1
Catanzaro	113,6	116,3	114,4	107,0	107,3	98,6	104,8	105,6	108,7	112,5
Reggio Calabria	155,1	149,9	151,7	143,1	144,1	139,2	137,0	138,8	145,8	143,5
Crotone	42,7	44,7	42,2	42,5	45,1	42,6	45,5	46,7	46,5	43,4
Vibo Valentia	45,8	45,9	42,1	41,3	41,4	38,4	42,3	47,0	45,7	43,0
CALABRIA	561,5	564,1	552,6	518,2	522,6	515,2	523,1	536,9	551,1	550,5
Mezzogiorno	6.162,5	6.179,1	6.156,2	5.901,2	5.856,2	5.950,3	6.051,1	6.121,7	6.172,4	6.182,6
ITALIA	22.526,9	22.598,2	22.566,0	22.190,5	22.278,9	22.464,8	22.757,8	23.023,0	23.214,9	23.359,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Rispetto al 2018, diminuiscono anche le persone in cerca di occupazione: del -6,8% nel territorio reggino; del -3,6% a livello regionale e del -6,3% a livello nazionale. La riduzione del numero di persone in cerca di lavoro (che rappresenta un indicatore di "scoraggiamento") si ripercuote positivamente sul tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e il totale delle forze lavoro) che passa dal 19,8% del 2018 al 18,9% del 2019 e soprattutto sul tasso di disoccupazione giovanile (ossia quello relativo alle forze di lavoro di età compresa tra i 15 e i 24 anni), in calo rispetto al 2018 di oltre 15 punti percentuali. Il dato provinciale si attesta al 36,8%, ben 7,6 punti al di sopra del valore nazionale (29,2%), ma 11,8 punti al di sotto della media regionale.

Tasso di disoccupazione nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia

Anni 2010-2019 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Come è noto, l'erogazione del credito alle imprese permette di misurare lo stato di salute di un territorio e della sua economia: minori sono le difficoltà che le imprese hanno nell'accedere al credito, maggiore sarà la propensione delle stesse ad investire in innovazione e ad affacciarsi sui mercati esteri.

Le indicazioni statistiche relative al I trimestre 2020 evidenziano un rallentamento del credito, soprattutto nei confronti delle imprese; i dati Banca d'Italia sui finanziamenti, infatti, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, evidenziano una caduta dei prestiti a favore del mondo produttivo pari a -2,4% a livello nazionale (660,7 miliardi di euro); i prestiti decrescono del -3,0% anche a livello regionale (4,9 miliardi di euro) pur crescendo del +3,8% a livello provinciale (1.044 milioni di euro). Tralasciando le anticipazioni per il 2020, i finanziamenti complessivamente concessi alle imprese nel 2019 ammontano a poco più di 1 miliardo di euro (+0,6% rispetto al 2018).

Prestiti alle imprese* nelle province della Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2014-2019 (valori assoluti in migliaia di euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Cosenza	2.293.879	2.109.374	1.990.758	1.912.707	1.881.844	1.795.901
Catanzaro	1.716.860	1.584.719	1.475.737	1.371.719	1.359.741	1.278.099
Reggio Calabria	1.169.892	1.104.113	1.035.252	1.017.749	1.003.269	1.009.704
Crotone	662.481	587.229	552.662	540.747	483.265	401.286
Vibo Valentia	441.502	392.796	366.623	360.802	367.587	372.964
CALABRIA	6.284.614	5.778.231	5.421.032	5.203.725	5.095.707	4.857.954
Mezzogiorno	104.854.961	100.939.131	96.482.606	92.495.078	90.680.216	86.849.666

ITALIA	749.400.095	721.653.933	701.111.860	678.197.922	676.901.495	643.502.414
---------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

**esclusi PCT e sofferenze*

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

L'offerta di credito ancora poco vivace che si registra in provincia si associa tuttavia ad un livello complessivo di qualità dei finanziamenti concessi che potremmo definire soddisfacente. Infatti, gli affidamenti in sofferenza (pari a 220 milioni di euro) diminuiscono del -27,2% rispetto al 2018. L'ammontare delle posizioni creditizie in sofferenza ha subito una riduzione sia nel settore dei servizi (-31,7% rispetto al 2018) che nell'industria (rispettivamente -36,7%) e nelle costruzioni (-15,2%).

Sofferenze alle imprese* nelle province della Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia

Anni 2014-2019 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

Valori assoluti (migliaia di euro)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Cosenza	705	814	903	684	421	344
Catanzaro	359	420	487	334	241	202
Reggio Calabria	576	630	655	399	302	220
Crotone	238	258	276	200	149	118
Vibo Valentia	150	168	175	120	77	59
Calabria	2.028	2.290	2.496	1.737	1.190	945
<i>Mezzogiorno</i>	<i>29.077</i>	<i>32.980</i>	<i>33.631</i>	<i>23.552</i>	<i>16.890</i>	<i>12.985</i>
ITALIA	136.323	151.423	154.034	109.960	75.835	54.987

**al netto della sezione Ateco U*

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

In contraddizione rispetto al miglioramento della qualità del credito, il costo di una linea di credito è più elevato nei territori della Città metropolitana di Reggio Calabria (8,6%) e in generale in Calabria (8,5%) rispetto a quanto non lo sia a livello di nazionale (5,5%).

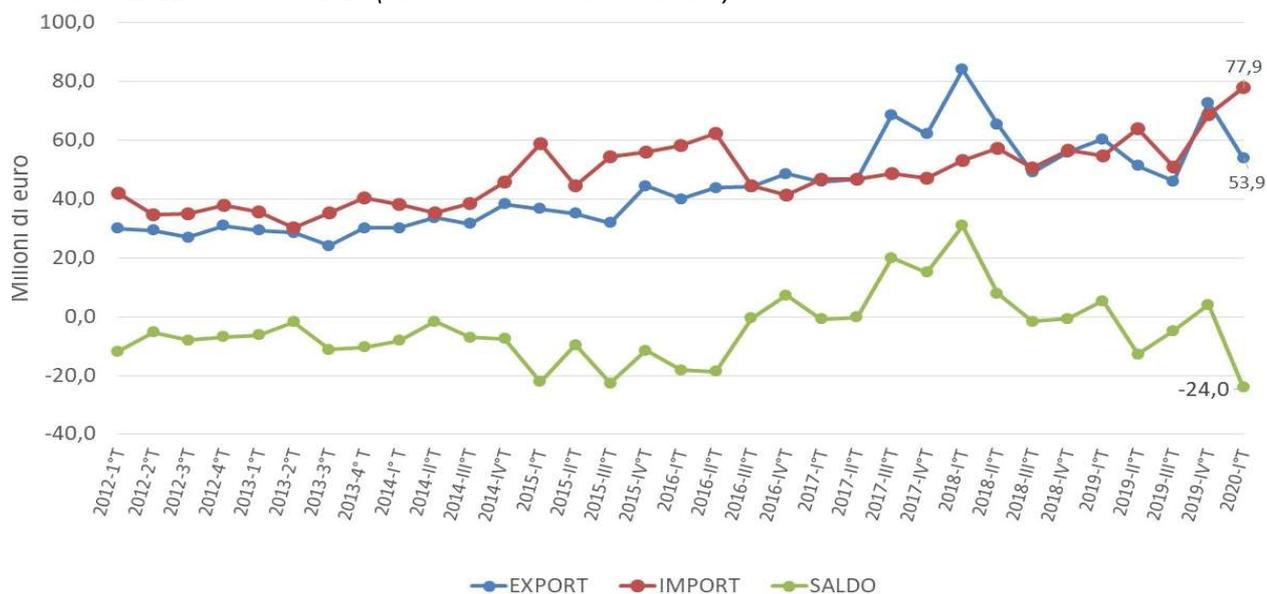
Il grado di internazionalizzazione rappresenta un indicatore sul quale è necessario continuare ad investire, per migliorare la competitività del sistema produttivo reggino e già dal primo trimestre dell'anno corrente, sembrano chiari gli effetti del rallentamento generalizzato dell'economica globale, connessi con la crisi sanitaria internazionale in atto.

Il valore dei beni esportati dalla Città metropolitana di Reggio Calabria durante i primi tre mesi del 2020, pari a 53,9 milioni di euro, è frutto di una contrazione del -26,0% rispetto al IV trimestre 2019 e del -10,7% rispetto al I trimestre dell'anno precedente. Le importazioni, invece, crescono ulteriormente (del +13,6% rispetto al IV trimestre 2019 e del +41,9% rispetto al I trimestre dell'anno precedente), fino a raggiungere un valore pari 77,9 milioni di euro. Pertanto, il saldo di bilancia commerciale torna nuovamente su un terreno negativo (-24,0 milioni di euro), in

controtendenza con il valore positivo registrato durante l'ultimo quarto dell'anno ormai alle spalle (+4,2 milioni di euro).

Andamento trimestrale dell'interscambio commerciale della Città metropolitana di Reggio Calabria

I trimestre 2012–I trimestre 2020 (valori assoluti in milioni di euro)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Considerando l'intero 2019, l'export della Città metropolitana di Reggio Calabria è diminuito del 9,5% rispetto all'anno precedente (da 254,8 a 230,7 milioni di euro), in controtendenza con l'aumento delle importazioni, ora pari a 238,6 milioni di euro (+9,4%). Ne consegue un saldo commerciale negativo, seppure di appena 7 milioni di euro, che appare in decisa controtendenza con il risultato dell'anno precedente, quando la differenza tra vendite e acquisti oltre confine segnò +36,8 milioni di euro.

Le esportazioni della Città metropolitana di Reggio Calabria sono per lo più associate alla chimica (96,1 milioni di euro) e alla trasformazione manifatturiera di beni alimentari (68,0 milioni). Queste due voci, da sole, assorbono oltre il 70% della domanda estera di beni reggini. A seguire, si registra la presenza dei mezzi di trasporto (30,3 milioni di euro) e dell'agricoltura (19,4 milioni).

Ripartizione delle esportazioni per settori di attività economica nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in Calabria e in Italia

Anno 2019 (valori assoluti in milioni di euro)

	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Reggio Calabria	Calabria	Italia	Reggio Calabria	Calabria	Italia
Agricoltura	19,4	49,5	6.769,24	8,4	10,5	1,4
Attività estrattive	0,0	0,1	942,76	0,0	0,0	0,2
Alimentari, bevande e tabacco	68,0	144,4	37.810,33	29,5	30,7	7,9
Tessile, abbigliamento, pelli e calzature	1,0	3,7	56.483,64	0,4	0,8	11,9
Legno, carta e stampa	2,1	3,3	8.713,88	0,9	0,7	1,8
Prodotti petroliferi raffinati	0,0	0,1	13.103,41	0,0	0,0	2,8
Chimica	96,1	99,0	30.551,28	41,7	21,1	6,4
Farmaceutica	0,0	1,0	32.570,33	0,0	0,2	6,8
Gomma, plastica e lav. minerali non metalliferi	1,2	13,2	27.106,33	0,5	2,8	5,7
Metallurgia e prodotti in metallo	2,1	34,3	50.937,41	0,9	7,3	10,7
Computer ed elettronica	0,6	3,4	15.446,83	0,3	0,7	3,2
Apparecchi elettrici	0,1	2,5	23.600,06	0,1	0,5	5,0
Meccanica	1,5	22,1	82.091,64	0,6	4,7	17,3
Mezzi di trasporto	30,3	45,0	49.745,03	13,1	9,6	10,5
Altre attività manifatturiere	1,0	4,7	27.276,90	0,4	1,0	5,7
Altri settori	7,2	43,6	12.699,28	3,1	9,3	2,7
TOTALE	230,7	470,0	475.848,36	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il turismo è certamente uno dei settori maggiormente penalizzati dalla diffusione del COVID-19. Eppure, proprio la ripresa della domanda turistica e delle attività ad essa connessa (ristorazione, trasporti e, in misura più contenuta, commercio) è fondamentale in determinate aree del nostro paese e anche in Calabria, dove il “peso” del turismo sull’economia sta crescendo sempre più. Nel periodo gennaio/settembre 2019 vi sono stati in Calabria più di un milione e seicentomila arrivi e otto milioni e ottocento mila presenze; di questi, solo il 7,5% ha raggiunto il territorio di Reggio Calabria.

Arrivi e presenze di italiani e stranieri in Calabria

Gennaio-settembre 2014 -2018 -2019 (valori assoluti e variazioni)

	Valori assoluti						Variazioni %			
	2014		2018		2019		2019/2014		2019/2018	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italiani	1.027.808	5.773.418	1.310.849	6.725.468	1.340.715	6.872.648	30,4	19,0	2,3	2,2
Stranieri	218.570	1.477.576	306.063	1.870.011	305.956	1.947.841	40,0	31,8	0,0	4,2
CALABRIA	1.246.378	7.250.994	1.616.912	8.595.479	1.646.671	8.820.489	32,1	21,6	1,8	2,6

Fonte: elaborazioni su dati Osservatorio Turistico della Regione Calabria

Il turismo calabrese, come quello reggino, appare caratterizzato da una crescente destagionalizzazione dei flussi turistici ottenuta grazie ad un'offerta maggiormente diversificata e integrata e grazie all'opportunità di effettuare delle visite anche in periodi e in luoghi precedentemente ignorati dal grosso del movimento turistico; basti pensare che nel 2014 il 45% delle presenze si concentrava nel solo mese di agosto, contro il 40% del 2019. Inoltre, si parla di un turismo sempre più "internazionale": la presenza di turisti stranieri è cresciuta nel 2019 del +4,2% rispetto all'anno precedente. Il primato di presenze spetta ai cittadini tedeschi (6,1% delle presenze straniere in Calabria), seguiti dai francesi (1,6%) e dai russi (1,5%).